

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 11 Numero 390 Genova, giovedì 26 marzo 2015

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

UNA CASA DEL VOLONTARIATO PER PALERMO

In via Maqueda n. 334 a Palermo vi è la sede del Centro di Servizi per il Volontariato di Palermo (CeSVoP), ente che, ai sensi della legge quadro 266/91, opera dal 2001 per promuovere la cultura della solidarietà e per sostenere l'istituzione, la crescita ed il consolidamento delle Organizzazioni di Volontariato (OdV) tramite servizi totalmente gratuiti alle Associazioni delle province di Palermo, Trapani, Caltanissetta ed Agrigento. In particolare, i compiti del CeSVoP, svolti attraverso le professionalità dei propri Operatori, comprendono iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione del volontariato, la consulenza per le OdV, iniziative di formazione per i Volontari, attività di documentazione sul Volontariato,

pubblicazioni specialistiche, studi e ricerche, sostegno alla progettualità ed accompagnamento alla costruzione di reti sociali fra le OdV medesime. Risulta, quindi, una risorsa importantissima e consona allo stile operativo dei Volontari.

Il Centro di Servizio per il Volontariato ha sempre rappresentato la "casa" in cui il Volontariato si è incontrato, condividendo entusiasmo, proposte, alleanze, operatività, amicizie. Tuttavia, dal maggio del 2014, alcuni locali disabitati dello stesso stabile, di proprietà dell'IPAB "Principe di Palagonia e Conte Ventimiglia", sono stati occupati da alcune famiglie senza casa. Da allora, per motivi amministrativi, l'IPAB ha dismesso le utenze ENEL condominiali che alimentavano l'autoclave per l'acqua, l'illuminazione della

scala condominiale e l'ascensore. Di conseguenza, sino ad oggi, le Associazioni e i Cittadini vengono ricevuti, per sicurezza, solamente negli orari diurni, e l'utenza con

difficoltà di deambulazione e gli anziani sono impossibilitati ad accedere a tali locali, situati al secondo piano. Le riunioni assembleari e/o i seminari devono essere svolti in altri luoghi idonei che vengono presi, di volta in volta, in affitto, utilizzando fondi che, invece, dovrebbero essere destinati a sostegno delle iniziative delle OdV a favore dei Cittadini.

Alcune Associazioni di Palermo, in virtù del "Patto per una città educativa" firmato il 5 gennaio 2015 dal sindaco Leoluca Orlando, dal CeSVoP, da altre istituzioni, da numerose OdV, da Enti del Terzo settore e da semplici Cittadini, hanno ritenuto opportuno appellarsi proprio al Sindaco, identificando la soluzione alla problematica in questione.

Come da anni richiesto dal presidente del CeSVoP, Ferdinando Siringo, è tempo che l'Amministrazione cittadina destini un bene comunale al progetto "Casa del Volontariato". Un bene immobile adeguato, utilizzabile ed accessibile, gestito integralmente dal CeSVoP e senza oneri per il Comune, nel quale il Volontariato palermitano possa trovare una sede ed erogare quei servizi gratuiti che

(Continua a pagina 2)



CE.S.VO.P.

Centro di Servizi per il Volontariato di Palermo

Sommario:

Una casa del Volontariato per Palermo	1	Solidarietà è fare storia con i poveri	11
Progetti e manifestazioni nel decennale di fondazione associativa	2	Il dono della presenza	12
Uova di Pasqua solidali per l'Autismo	4	Gems à la Paganini	13
Open Day per la Giornata Nazionale dell'Anffas	6	Salute Disabilità Lavoro	14
Come si misura il volontariato in Europa	6	La musica per noi	15
Servizio civile nelle Pubbliche Assistenze Anpas: 245 posti in Piemonte	7		
Fattura Elettronica: quando una PA può pretenderla da un ente non profit	9		

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it
Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**
Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

promuovano sviluppo nella comunità e nello stesso tempo alleggeriscano gli oneri dei servizi ai Cittadini che l'Ente locale deve fornire per legge. In concreto, una Casa in cui si creerebbero spazi polifunzionali nei quali il volontariato svolgerebbe attività di sostegno e animazione sociale, ricevimento utenti, laboratori, supporto alle fasce marginali della popolazione, sensibilizzazione alla tutela dei

diritti di ciascuno, prevenzione del disagio, ecc.

Dunque, dalla situazione attuale in cui versa il CeSVoP occorre uscire, da un lato, innescando processi che sanino la situazione dei "senza dimora" a Palermo e, dall'altro, rilanciando e sostenendo il ruolo del Volontariato attraverso un concreto riconoscimento, da parte del Comune, per la sua fondamentale funzione civile e sociale.

Con la finalità di porre in

risalto la questione "casa" sia per le famiglie che ne hanno diritto sia per il Volontariato, viene promossa dalle OdV questa raccolta firme per chiedere al Sindaco l'impegno per realizzare la Casa del Volontariato per Palermo.

Singoli cittadini e organizzazioni che volessero sostenere questa iniziativa possono farlo scrivendo una e-mail di adesione a

unacasavolontariato-perpalermo@gmail.com

Nunzio Bruno

Area

Comunicazione

CeSVoP Centro di

Servizi per il

Volontariato di

Palermo

Tel. 091 33 19 70

(int. 232) -

Numero

Verde (solo da

fisso) 800 702

999 (int. 232)

Fax 091 38 15

499

PROGETTI E MANIFESTAZIONI NEL DECENNALE DI FONDAZIONE ASSOCIATIVA

A partire da mercoledì 8 aprile, alle iniziative già in programma se ne aggiungeranno di nuove: tra esse l'idroterapia in acqua calda, presso il Centro Benedetto Acquarone, attività resa possibile grazie alla generosità del **Comitato Assistenza Malati del Tigullio**, che ha donato una significativa somma di denaro.

PROGETTO: "VIVERE CON DIGNITÀ IN UNA SEDE A NOSTRA MISURA"

Quest'anno, non per colpa nostra, siamo in ritardo con l'attuazione del programma sociale.

Oggi contiamo sull'aiuto dell'Amministrazione

Comunale, dell'associazionismo del Tigullio (tra cui Società Operaia di Mutuo Soccorso di Lavagna, Comitato Assistenza Malati del Tigullio, Parrocchie, Acli, Corpi Bandistici, Compagnie Teatrali, Band Musicali, Associazioni Culturali e di Categoria) soprattutto contiamo sull'appoggio dei cittadini per portare avanti i nostri progetti.

Poliambulatorio e "ridistribuzione" degli spazi sociali

Vivere con dignità significa anche fare volontariato secondo le proprie capacità intellettive e fisiche, pertanto per rendere più comodo l'accesso agli uffici, questi saranno portati dal primo piano - dove sono attualmente - al piano terra; qui troverà posto l'ambulatorio del neurologo Dottor Pardini, vincitore della nostra borsa di ricerca, propostosi gratuitamente al servizio delle persone colpite da malattie neurologiche.

Per chi non conoscesse ancora il Dottor Matteo Pardini, possiamo dire che dopo l'esperienza maturata a Boston ed al Queen Hospital di Londra, grazie alla nostra borsa di ricerca, a Pasqua rientrerà a Genova dove presterà la Sua opera, che sarà, trattandosi di uno dei più promettenti scienziati al mondo, di un livello eccellente.

Con il suo impegno, il dottor Pardini intende esprimere tutta la gratitudine alle migliaia di persone che, nostro tramite, gli hanno permesso di raggiungere traguardi fondamentali nella ricerca sulle malattie neurologiche. Sarà gratuitamente a disposizione di chiunque ritenga di averne bisogno, due volte la settimana, presso il nostro ambulatorio a Villa Grimaldi (nel Parco del Cottonificio).

Abbiamo avuto l'assenso di altri due medici (un nutrizionista ed una psi-

cologa) che presteranno la loro opera in favore della popolazione lavagnese e del Tigullio.

Si tratterà, quindi, di un poliambulatorio che vedrà impegnati tre professionisti. Sarebbe nostra intenzione intitolare questo fiore all'occhiello ad un caro amico, tesoriere dell'Associazione, recentemente scomparso: Giuseppe "Pino" Podestà. Questa iniziativa sarebbe, da sola, più che sufficiente a dare un significato alla nostra presenza nella villa messaci a disposizione dal Sindaco e dall'Amministrazione Comunale.

"SEMINARI NEUROLOGICI LAVAGNESI", PROGETTI E ALTRE MANIFESTAZIONI

Per quanto riguarda i Seminari Neurologici lavagnesi, saranno tenuti, come già lo scorso anno, grazie alla collaborazione con l'Amministrazione Comunale, all'Auditorium Mons. G.B. Campodonico: sede di altre manifestazioni che integreranno la vita dell'AKWO con quella della città.

(Continua a pagina 3)



(Continua da pagina 2)

Quest'anno saranno coinvolti nelle nostre attività, per la prima volta anche altri sei Comuni oltre a quello di Lavagna, in attesa di aggiungerne altri dieci nel 2016, due dei quali fuori provincia.

Saranno tenuti spettacoli divulgativi, serate di sensibilizzazione in 59 realtà.

L'Università di Genova ed altri Atenei, oltre a collaborare alle iniziative di cui sopra, cureranno l'organizzazione dei corsi di Dottorato di Ricerca.

Sta per iniziare una collaborazione scientifica con le Università di Buenos Aires, di L'Avana e di Santiago di Cuba, essendo l'Argentina e l'isola Caraibica all'avanguardia mondiale della ricerca e delle terapie neurologiche.

Si terrà a Villa Grimaldi una parte del lavoro per gruppi della fase preparatoria del Congresso della SIN (Società italiana di Neurologia) che si svolgerà a Genova nell'autunno 2015.

MANIFESTAZIONI PER IL DECIMO ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE

NE AKWO

Grande risalto verrà dato, nel corso dell'anno 2015, alle Celebrazioni per il decimo anniversario di fondazione. I dettagli e le date verranno comunicate di volta in volta. Primo evento, in ordine di tempo, sarà il concerto di "Oriano Castelli & Prospettiva Acustica" del prossimo 28.03.2015 [per i dettagli della serata si rimanda al paragrafo successivo].

Sempre in occasione del decimo compleanno, verrà stampato, con la collaborazione del CIV Centro Storico di Lavagna, un libro celebrativo con tiratura di 5mila copie.

Prima Manifestazione per il decennale: concerto di 'Oriano Castelli & Prospettiva Acustica' del 28.03.2015

Siamo orgogliosi e grati di poter presentare alla stampa e - Vostro tramite - alla popolazione tutta, il nuovo concerto-spettacolo di 'Oriano Castelli & Prospettiva Acustica' dal titolo "Con quella faccia un po' così", in programma per il prossimo Sabato 28 marzo 2015, ore 21,

presso l'Auditorium San Francesco in Chiavari (gentilmente concesso gratuitamente dall'Amministrazione Comunale chiavarese).

La serata sarà l'occasione per festeggiare tutti insieme i primi dieci anni di attività della nostra Associazione.

Un decennio esaltante, ma reso bellissimo e prezioso soprattutto grazie agli innumerevoli volti incontrati quotidianamente, volti diventati ormai famigliari, insostituibili e indimenticabili. Per questo è importante ed auspicabile la partecipazione massiccia alla serata da parte della popolazione: tutti, in un modo o nell'altro, hanno contribuito alla nascita e alla crescita dell'Associazione Karol Wojtyla Onlus, diventata una importante realtà per il nostro Tigullio e non solo.

Durante la serata verranno raccolte offerte che saranno interamente devolute alle attività dell'Associazione.

Da chi è composta la band 'Oriano Castelli & Prospettiva Acustica'?

Oriano Castelli, voce;
Gabriella Solari, flauti

Per
l'Associazione
Karol Wojtyla
Onlus,
Alessandro
Zucchi
(Segretario e
Addetto Stampa)
Sito Internet
Istituzionale:
[www.akwo-
neuroscienze.org](http://www.akwo-neuroscienze.org)

diritti; Stefano Solari, chitarre acustiche; Diego Pascutti, tastiera; Paolo Borinato, batteria o percussioni; Francesco Sibilla, basso.

Ecco come spiega lo spettacolo Oriano Castelli:

"Con quella faccia un po' così noi liguri ci presentiamo al mondo, con la coscienza sincera di chi sa di aver donato molto, lavorato tanto e cercato, sempre, di andare al di là del nostro mare così profondo e delle montagne che ci cingono con l'amore severo di una madre che poco concede ai suoi figli. Spesso ironici, quasi sarcastici, forse duri, come la terra così bella che ci appartiene ed abbiamo lavorato, terrazzato, scavato. A volte burrascosi come il nostro mare agitato e violento ed al contempo sognatori e ricercatori perché abituati a vigilare e cogliere il minimo cambio di vento sul pelo dell'acqua iridescente. Un po' scortesi, a volte, perché incapaci di nascondere sui volti i propri pensieri. Un concerto spettacolo di parole e musica, fatto di sogni e verità, giocato sull'ironia e la poesia dei cantautori della scuola genovese. Un elogio alla Liguria, ai suoi campioni e alla sua bellezza, ai suoi errori e alla sua forza".

Antonio Dallorso
(Presidente AKWO)



UOVA DI PASQUA SOLIDALI PER L'AUTISMO

Data la concomitanza per quest'anno della settimana di Pasqua con il **2 Aprile** (Giornata Mondiale per la Consapevolezza dell'Autismo, istituita dalle Nazioni Unite nel 2007), quest'anno i genovesi potranno compiere un "dolce" gesto di solidarietà.

Angsa Liguria, sede territoriale dell'Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici, ha realizzato delle bellissime Uova di Pasqua Blu la cui vendita servirà a sostenere i progetti dell'associazione che si propongono di rafforzare le abilità sociali e le autonomie di bambini e adulti con autismo.

La uova di cioccolato, da 350 gr., al latte o fondente e rifasciate con carta



rigorosamente blu (colore simbolo del 2 aprile), **saranno distribuite** (offerta minima 10 euro) **dai volontari ANGSA LIGURIA anche l'1, 2 e 3 aprile in Piazza De Ferrari** in occasione della **Giornata mondiale per la Consapevolezza dell'Autismo** quando il colore blu, simbolo della giornata, caratterizzerà la fontana della piazza genovese e illuminerà le facciate e i monumenti di numerosi comuni in tutta la Regione Liguria.

Le uova sono anche a disposizione presso la sede dell'Associazione in Via Carso 6/1 a Genova.

I progetti sostenuti dalla vendita delle uova Pasquali sono:

"ABI(LI)TARE"

Il progetto sperimentale è iniziato nel 2013 e si propone di favorire l'acquisizione, da parte di persone con autismo, di autonomie abitative per accompagnarli gradualmente verso l'abitare indipendente dalla prima famiglia. E' stato quindi ristrutturato e completato, grazie al lavoro di volontari, un appartamento didattico nel quale i ragazzi e gli adulti possono sperimentare attraverso un percorso graduale e accompagnati da

educatori, spazi di autonomia che sono propeedeutici alla vita in case famiglia o piccole comunità. Questo progetto rappresenta un prototipo educativo di quanto Angsa Liguria si augura di trovare nei servizi e nelle strutture anche riguardo al tema del "Dopo di Noi".

"Insieme con l'Autismo"

Dal 2011, con il sostegno del Celivo e, successivamente della Fondazione Carige, grazie alla collaborazione di altre associazioni, Angsa Liguria realizza ogni anno il progetto "Insieme con l'Autismo" che prevede la sperimentazione di attività extrascolastiche di ragazzi con autismo insieme a coetanei normodotati.

L'intento è di potenziare lo sviluppo di abilità relazionali e di comunicazione di ragazzi con autismo in età scolare e parallelamente di abituare i compagni e gli amici normotipici a confrontarsi con la diversità. Vogliamo proseguire questa esperienza che ha dato significativi risultati per la migliore inclusione sociale dei nostri ragazzi.

2 APRILE 2015 - WAAD

Quest'anno l'evento del

2 aprile sarà anche coperto da iniziative nazionali importanti, per la ricorrenza dei 30 anni dalla fondazione di ANGSA. Ci saranno eventi e concerti in molte città italiane, un congresso internazionale a Roma, diverse trasmissioni televisive sui canali nazionali. Il tema portante di quest'anno saranno i diritti e la lotta contro le discriminazioni verso le persone con autismo.

ANGSA LIGURIA ONLUS

Angsa Liguria Onlus, è un'associazione di volontariato e senza scopo di lucro, costituita da genitori e familiari di soggetti autistici che è presente con organizzazione nazionale da 25 anni e con organizzazione regionale da più di dieci anni.

E' impegnata a promuovere l'educazione specializzata, l'assistenza sanitaria e sociale, la ricerca scientifica, la formazione degli operatori e la tutela dei diritti civili a favore delle persone con autismo e con disturbi generalizzati dello sviluppo, affinché sia loro garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente, nel rispetto della loro dignità e del principio delle pari opportunità.

(Continua a pagina 5)

(Continua da pagina 4)

Le attività attraverso cui si realizza l'impegno di Angsa Liguria sono:

- ◆ Sostiene ed informa le famiglie attraverso riunioni periodiche, lettere, ed articoli pubblicati sul Bollettino ANGSA
- ◆ Partecipa al Tavolo di lavoro Regionale sull'autismo che ha fortemente richiesto.
- ◆ Collabora con Enti Pubblici preposti alla riabilitazione, all'istruzione e all'assistenza delle persone con autismo (Regione, Province, Comuni, ASL, Provveditorati agli Studi, ecc.).
- ◆ Gestisce in via autonoma o in collaborazione con ASL, altre istituzioni e/o organizzazioni del terzo settore, progetti pilota destinati a persone con disturbo autistico.
- ◆ Promuove e gestisce autonomamente o in collaborazione corsi di formazione sull'auto-

smo per volontari, insegnanti, educatori e operatori socio-sanitari.

- ◆ Promuove, organizza e collabora all'organizzazione di convegni, studi e seminari su tutte le problematiche dirette e di contorno all'autismo.
- ◆ Partecipa attivamente a campagne informative sull'autismo.

L'AUTISMO

L'autismo è una **sindrome di natura neurobiologica**, che implica disabilità complesse, spesso gravi, che si manifesta nella prima infanzia con **difficoltà di comunicazione e interazione, e particolari modalità comportamentali**. Gli ultimi studi (Prior, 2003) suggeriscono una prevalenza fino a 6 casi osservati su 1000, riscontrando un aumento notevole di casi negli ultimi anni. Nel solo comune di Genova si stima la presenza di più di 320 soggetti autistici (Fombonne 2005).

Il disturbo non è identifi-

cabile alla nascita e oggi la diagnosi sarebbe possibile intorno ai 18 mesi, ma purtroppo avviene quasi sempre dopo i tre anni, innanzitutto a seguito di evidenti difficoltà o incapacità assoluta a comunicare. La sindrome comporta anche stereotipie, propensione all'isolamento, fobie e spesso disabilità collaterali aggiuntive. Il lavoro di ricerca da fare è ancora molto in quanto le "cause" dell'autismo non sono ancora note.

L'autismo è una condizione permanente che accompagna il soggetto per tutta la vita, ma le caratteristiche del deficit sociale possono migliorare nel tempo con un adeguato trattamento multidisciplinare (trattamento cognitivo comportamentale, logopedia, psicomotricità, ...) Una persona autistica ha bisogno di diagnosi e presa in carico abilitativa precoce ed intensiva, con trattamenti continuativi mirati per acquisire e mantenere abilità, aumentare autonomie, comunicazione, integrazione ed adattamento sociale.

Per le persone autistiche, come per tutti, fondamentale è la scuola, dove gli insegnanti devono essere sensibili ai loro problemi e adeguatamente preparati. A questo fine, tra il resto, ANGSA Liguria contribui-

**Associazione
Nazionale
Genitori
Soggetti
Autistici
Via Del
Boschetto 2 -
16152 Genova
Tel e fax: 010.
653383 - Cell:
346 6237315
mailto:
info@angsaligu
ria.it -
www.angsalig
uria.it**

sce a finanziare corsi di formazione. Per i più grandi è fondamentale disporre di strutture residenziali dove siano organizzate per loro attività abilitative mirate, e - quando possibile - vere e proprie opportunità lavorative, a produttività bassa, ma comunque economicamente significativa. In sintesi: avere l'opportunità di essere cittadini a condizioni di pari dignità.

Per realizzare questi obiettivi è necessaria una sistematica opera di sensibilizzazione, un concreto intervento delle strutture pubbliche, un impegno operativo da parte delle associazioni delle famiglie.



OPEN DAY PER LA GIORNATA NAZIONALE ANFFAS

Anche quest'anno la Cooperativa Sociale Genova Integrazione ha aderito alla **Giornata della Disabilità Intellettiva e/o Relazionale** che la Sede Nazionale Anffas promuove già da diversi anni in tutta Italia per fornire una capillare informazione e sensibilizzazione sul tema della disabilità intellettiva e relazionale attraverso un **Open Day** che coinvolge tutti i cittadini.

Le oltre duecentocinquanta strutture associative - insieme alle 1000 strutture circa in cui Anffas da oltre 50 anni si prende cura e carico di oltre 30.000 persone con

disabilità e dei loro familiari presenti sul territorio nazionale, infatti, in tale occasione apriranno le porte dei propri servizi e delle proprie sedi per accogliere tutti coloro che vorranno trascorrere una giornata all'insegna dell'inclusione sociale attraverso visite guidate, convegni, spettacoli e tante altre manifestazioni, il tutto con il diretto coinvolgimento e la partecipazione attiva delle persone con disabilità, dei soci, degli operatori, dei volontari e di quanti operano con e per l'Associazione.

In particolare a Genova saranno organizzate le seguenti iniziative alle quali ci auguriamo vorre-

te partecipare:

Venerdì 27/3/2015

Presidio semiresidenziale Iona sito in Via Parini 27c, Genova tel. 010/3620422

l Orario 9.30/13.00 Laboratorio di poesia e rigocattolo.

l Orario 9.30/11.00 Dimostrazione di Pet Therapy. La Dott.ssa Spartia Piccinno dell'Associazione Italiana Pet Therapy ci renderà partecipi dello speciale legame che si può creare tra le persone con disabilità e gli animali, come già sperimentato con successo presso un nostro Presidio.

l Orario 11.00/12.30 Esperienza di Judo. l

Maestri Tesini ed Ignoti ci parleranno della loro esperienza nell'insegnamento del judo all'interno dei Presidi della Cooperativa.

Presidio semiresidenziale Falchetti sito in Via Lavagetto 21, Mignanego tel. 010/7720259

orario 9.30/13.00

l Laboratorio di disegno con "I Cavalieri della tavolozza"

l Torneo di Giochi

l Presentazione dei libri di fiabe di Michele Cargioli - Sarà presente l'autore

Per qualsiasi informazione, Vi chiediamo di rivolgerVi alla nostra Segreteria (tel. 010/5762511) o presso i Presidi stessi.

Vi aspettiamo numerosi.

Cooperativa sociale "GENOVA INTEGRAZIONE"

a marchio
Anffas Onlus



Via della Libertà 6 int. 5 - 6 16129 Genova
TEL. 010 5762511 FAX 010 5762541
e-mail: segreteria@anffas-genova.it
Codice Fiscale e P.IVA 01512670991 REA GE N° 414948
Iscritta all'ALBO SOCIETÀ COOPERATIVE con il n. A144971
Iscritta Albo Regionale Cooperative Sociali n. 344 Sezione A

COME SI MISURA IL VOLONTARIATO IN EUROPA

Si è tenuto mercoledì 18 marzo a Bruxelles il seminario europeo sulla misurazione del valore sociale ed economico del volontariato, organizzato dal Centro Europeo Volontariato (CEV) insieme alla King Baudouin Foundation. Al seminario hanno partecipato circa quaranta persone appartenenti a organizzazioni di volontariato, centri di

servizio al volontariato, istituti di statistica e enti di ricerca di sei paesi europei: Ungheria, Irlanda, Italia, Belgio, Portogallo e Polonia. L'obiettivo del seminario era quello di condividere approcci e risultati dei progetti di misurazione del valore del lavoro volontario in ambito europeo portato avanti in questi anni nei vari paesi.

Fra le esperienze più avanzate presentate c'è stata quella italiana che, grazie alla collaborazione fra Istat, CSVnet e Fondazione Volontariato e Partecipazione, ha prodotto lo scorso anno per la prima volta nel nostro Paese la sperimentazione, arrivando a quantificare il valore del lavoro volontario e a fornire una fotografia aggiornata e completa del fenomeno.

Dalla rilevazione italiana è emerso che circa un italiano su otto svolge

attività gratuite a beneficio di altri o della comunità. In Italia il numero di volontari è stimato in 6,63 milioni di persone

(Continua a pagina 7)

VolontariatOggi.info

il webmagazine del volontariato

Redazione

c/o Centro

Nazionale per il Volontariato

via A. Catalani

158 - 55100

Lucca

volontariatoggi.info
Il web magazine del volontariato

(Continua da pagina 6)

(tasso di volontariato totale pari al 12,6%). Sono 4,14 milioni i cittadini che svolgono la loro attività in un gruppo informale o in un'organizzazione (tasso di volontariato organizzato pari al 7,9%) e 3 milioni si impegnano in maniera non organizzata (tasso di

volontariato individuale pari al 5,8%).

I dati – ma soprattutto il processo, il metodo di lavoro, le sfide e i singoli approcci – sono stati illustrati a Bruxelles e comparati con i progetti realizzati o in corso negli altri Paesi. Nel corso della giornata di lavoro sono stati approfondite le

basi teoriche e l'analisi dei dati derivati dall'implementazione del manuale dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (Ilo) sulla misurazione del valore economico e sociale del volontariato, partendo dalle diverse realtà ogni Stato membro.

Al termine della giornata si è svolto un confronto,

moderato dalla direttrice del Cev Gabriella Civico, con una rappresentanza istituzionale europea composta dalla parlamentare portoghese Sofia Ribeiro, da Krzysztof Pater, membro dello European Economic and Social Committee e da altri rappresentanti di agenzie europee.

SERVIZIO CIVILE NELLE PUBBLICHE ASSISTENZE ANPAS: 245 POSTI IN PIEMONTE

Opportunità di servizio civile nazionale in Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze) per ragazze e ragazzi di età compresa fra i 18 e i 29 anni non compiuti. Dodici mesi di crescita civile e formativa, di alto valore sociale e di cittadinanza attiva. Nelle Pubbliche Assistenze Anpas del Piemonte sono disponibili **245 posti**.

Si potrà presentare domanda entro le **ore 14 del 16 aprile**, i settori di attività saranno **servizi di emergenza 118** e di **trasporto socio sanitario** di tipo ordinario come servizi di accompagnamento per visite, terapie e dialisi.

La principale novità del bando è l'**apertura agli stranieri**, cittadini UE o titolari di permesso di soggiorno. Non è più richiesto il certificato medico e la durata del servizio è di **dodici mesi**, 30 ore settimanali. Ai volontari in servizio civile nazionale spetta un assegno mensile di 433,80 euro.

Giuseppe Inquartana, responsabile Servizio Civile Anpas Piemonte: «*Quest'anno Anpas con 2.255 posti a livello nazionale, in 573 Pubbliche Assistenze, è il primo Ente in Italia, un ottimo risultato. In Piemonte avvieremo al servizio civile 245 ragazzi. Il servizio svolto all'interno di un'associazione di volontariato di pubblica assi-*

stenza è un'esperienza unica, soprattutto grazie all'apprendimento di tecniche di primo soccorso che all'occorrenza possono salvare vite umane. Si tratta di un arricchimento personale per i giovani volontari che durerà per sempre.

I progetti di servizio civile nazionale in Anpas, approvati e finanziati, che riguardano l'ambito del **sociale** sono: **"I giovani per il nostro territorio"** per la provincia di Torino, 50 posti, **"Solidarietà e cittadinanza"** per le province di Biella, Novara, Verbania e Vercelli, 32 posti, **"Fatti trasportare"** per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, 47 posti.

Tali progetti prevedono lo svolgimento di servizi socio-sanitari sia su pulmini sia su autoambulanze per quei cittadini che devono effettuare terapie come dialisi, trasporti interospedalieri, essere dimessi da ospedali o case di cura, frequentare centri di socializza-

zione o riabilitazione. In molti casi gli utenti possono essere persone disabili che spesso necessitano di essere accompagnate negli spostamenti in quanto non autosufficienti o perché bisognosi di particolari accorgimenti durante la fase del trasporto.

I progetti di servizio civile in Pubblica Assistenza Anpas nel campo del **soccorso di emergenza 118** sono: **"Angeli in arancione"** per la provincia di Torino, 46 posti, **"Pronti ad intervenire"** per le province di Biella,

(Continua a pagina 8)

Luciana Salato –
Ufficio stampa
ANPAS -
Comitato
Regionale
Piemonte; mob.
334-6237861;
tel. **011-4038090**; e-mail:
ufficiostampa@anpas.piemonte.it
t; **http://www.anpas.piemonte.it/**



(Continua da pagina 7)

Novara, Verbania e Vercelli, 32 posti e **“Pronto uno, uno otto”** per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, 38 posti.

Questi progetti includono, oltre alla possibilità di effettuare i servizi sociali precedentemente descritti, anche l'impiego in servizi di emergenza urgenza 118.

I volontari in servizio civile saranno quindi impegnati nel ruolo di soccorritore in ambulanza e in tutte le mansioni concernenti le attività di emergenza e primo soccorso. I progetti prevedono l'inserimento e il tutoraggio dei volontari a partire da un'adeguata formazione certificata dalla Regione Piemonte e da un successivo periodo di affiancamento a personale più esperto.

Le lezioni teorico-pratiche riguarderanno, tra gli altri argomenti, la gestione dell'emergenza,

la rianimazione, il trattamento del paziente traumatizzato, la comunicazione e la relazione d'aiuto.

È possibile **presentare una sola domanda** di partecipazione all'ente che realizza il progetto prescelto, se si presenta domanda in più progetti e/o in più enti si viene automaticamente esclusi da tutte le posizioni. Il bando è rivolto a ragazze e ragazzi che non abbiano già svolto attività di servizio civile nazionale.

Elenco delle Pubbliche Assistenze provincia di Torino coinvolte nei progetti “Angeli in arancione” (emergenza 118) e “I giovani per il nostro territorio” (sociale) e numero di posti disponibili:

Croce Verde Bricherasio (6); Vasc Volontari Assistenza e Soccorso Caravino (4); Croce Verde Cavour (4); Croce Verde Cumiana (6); Ivrea Soc-

corso (4); Croce Verde None (4); Croce Bianca Orbassano (8); Croce Verde Perosa Argentina (4); Croce Verde Pinero-lo (10); Croce Verde Porte (3); Croce Bianca Rivalta di Torino (4); Pubblica Assistenza Sauze d'Oulx (1); Croce Verde Bessolese di Scarmagno (2); Croce Verde Torino (20); Croce Bianca del Canavese di Valperga (3); Croce Verde Vinovo Candiolo Piosesi (4); Croce Bianca Volpiano (6); Croce Verde Cascine Vica Rivoli (2); Croce Giallo Azzurra Torino (1).

Elenco delle Pubbliche Assistenze province di Biella, Novara, Verbania, Vercelli coinvolte nei progetti “Pronti ad intervenire” (emergenza 118) e “Solidarietà e cittadinanza” (sociale) e numero di posti disponibili:

Croce Bianca Biellese (6); Sre Servizio Radio

Emergenza di Grignasco (4); Gruppo Volontari Ambulanza del Vergante di Nebbiuno (6); Novara Soccorso (8); Volontari Soccorso Cusio Sud-Ovest (8); Croce Verde Gravellona Toce (4); Corpo Volontari Soccorso Ornavasso (4); Squadra Nautica Salvamento Verbania (5); Croce Verde Verbania (4); Corpo Volontari del Soccorso di Villadossola (3); Vapc Onlus Volontari Assistenza Pubblica Ciglianese (4); Pubblica Assistenza Bassa Valsesia di Serravalle Sesia (4); Pubblica Assistenza Trinese (4).

Elenco delle Pubbliche Assistenze province di Alessandria, Asti e Cuneo coinvolte nei progetti “Pronto uno, uno otto” (emergenza 118) e “Fatti trasportare” (sociale) e numero di posti disponibili:

Croce Bianca Acqui Terme (6); Croce Verde Alessandria (5); Croce Verde Arquatese (4); Croce Verde Cassanese di Cassano Spinola (2); Croce Verde Casale di San Germano Monferrato (3); Croce Verde Felizzano (4); Croce Verde Ovadese (4); Croce Verde Stazzanese (2); Avis Primo Soccorso Valenza (4); Croce Verde Asti (10); Croce Verde Mombercelli (8); Croce Verde Montemagno (3); Croce Verde Nizza Monferrato (8); Croce Verde Bagnolo Piemonte (4); Volontari del Soccorso di Dogliani (2); Gruppo Volontari del Soccorso di Clavesana (4); Croce Verde Saluzzo (8); Croce Bianca Fossano (4).



FATTURA ELETTRONICA: QUANDO UNA PA PUÒ PRETENDERLA DA UN ENTE NON PROFIT

Negli ultimi mesi, i Centri di Servizio stanno ricevendo numerose richieste di chiarimenti da organizzazioni di volontariato e altri soggetti non profit ai quali verrebbe imposta da parte delle amministrazioni pubbliche (ASL, scuole, carceri) la fatturazione elettronica in luogo delle consuete ricevute.

Al fine di chiarire se e quando la fatturazione elettronica sia dovuta o meno, esponiamo di seguito alcune considerazioni che ci auguriamo possano contribuire a chiarire i singoli casi.

Perché la fatturazione elettronica?

Con il fine di semplificare le procedure amministrative nel rapporto tra pubblica amministrazione e fornitori, tutelando i principi di trasparenza, monitoraggio e rendicontazione della spesa pubblica, **dal 6 giugno 2014 è obbligatorio l'utilizzo di fattura elettronica per i pagamenti realizzati dalle Pubbliche amministrazioni.**

Ministeri, agenzie fiscali ed enti nazionali di previdenza e assistenza non possono pertanto più accettare fatture emesse o trasmesse in forma cartacea. Inoltre, dal 31 marzo 2015 la fatturazione diventerà obbligatoriamente elettronica an-

che nei rapporti che intercorrono con tutte le altre amministrazioni centrali e le amministrazioni locali.

Le modalità attuative del regime di fatturazione elettronica, introdotto dalla Finanziaria 2008, sono state stabilite con il **decreto ministeriale 3 aprile 2013 n.55**. Il Dipartimento delle Finanze e il Dipartimento della Funzione Pubblica hanno predisposto, con **circolare del 31 marzo 2014**, le istruzioni per l'avvio del nuovo regime.

Quando l'ente pubblico deve richiedere la fattura elettronica?

L'obbligo di fatturazione elettronica non modifica la natura del rapporto tra ente e Amministrazione Pubblica ma interviene esclusivamente nella definizione del processo di gestione della fatturazione.

La risposta alla domanda è quindi semplice: l'ente pubblico deve richiedere la fatturazione elettronica agli stessi soggetti ai quali era corretto richiedesse in precedenza la fattura cartacea; ovvero, ai soggetti con i quali abbia posto in essere un rapporto di natura commerciale che comporti la cessione di beni e prestazioni di servizi e di conseguenza il pagamento dell'IVA.

Quando l'ente pubblico

non deve richiedere la fattura elettronica?

Se il rapporto tra l'ente pubblico e il soggetto non è per prestazioni corrispettive (si pensi ai meri contributi che un ente locale eroga ad una non profit senza chiedere una prestazione specifica), non è dovuta la fatturazione da parte dell'organizzazione non profit e pertanto neppure in forma elettronica.

Attività commerciali e non commerciali

In conseguenza di quanto finora esposto, la difficoltà sta nell'individuare di volta in volta se nel rapporto tra ente pubblico ed organizzazione non profit sia individuabile una natura commerciale dell'attività svolta.

E' una difficoltà che riconosce anche l'Agenzia delle Entrate: prova ne è che più volte è intervenuta con propri documenti di prassi a spiegare la natura delle operazioni.

Di recente, con la Circolare 34/2013, l'amministrazione finanziaria ha inteso fare una sorta di summa dei criteri – generali ed accessori – che possono essere di aiuto alle amministrazioni finanziarie e agli enti non profit per interpretare correttamente il rapporto e successivamente inquadrarlo dal punto di vista fiscale, soprattutto ai fini IVA.

Invitiamo alla **lettura della circolare e del commento pubblicato da Infocontinua**, e di seguito riportiamo alcuni elementi centrali per la comprensione di una materia di non facile approccio provenienti dal testo della circolare e dall'esperienza dei Centri di Servizio.

I documenti e il loro contenuto

Quali documenti sono stati scritti e firmati tra l'amministrazione pubblica e l'ente non profit? Al netto della terminologia usata (a volte si scrive "contributo" ma si dovrebbe leggere "corrispettivo"), esistono reali obblighi di fare, dare o permettere, tra i due soggetti?

Detto diversamente: se il contributo non fosse stato concesso, l'ente avrebbe svolto comunque l'attività? Su quest'ultimo punto è bene chiarire che una cosa è pretendere un pagamento come compenso del servizio effettuato (siamo nel caso dei corrispettivi), altro è ammettere che senza il contributo della scuola, del Comune o di altra amministrazione pubblica l'attività non può essere svolta per mancanza di fondi.

Il lettore comprenderà bene che pertanto bisogna far riferimento *"al concreto assetto degli interessi perseguiti dai soggetti che intervengono"* nel rapporto (cfr Ris 21/05).

Inoltre, se il documento che è stato redatto per regolamentare il rapporto tra le parti riporta clausole risolutive espresse o penali, è molto probabile che ci si trovi in un caso di rapporto per corrispettivi: l'ente pubblico affida un servizio ad un'orga-

(Continua a pagina 10)



InfoContinua
TERZO SETTORE
sviluppare saperi, gestire conoscenze

(Continua da pagina 9)

nizzazione e, nel caso questa non ottemperi a determinati obblighi, il rapporto si conclude con conseguenze economiche per la parte inadempiente.

Anche in questo caso è necessario fare una precisazione. Rispetto al caso precedente, è diverso quello nel quale con spirito di liberalità l'ente pubblico assegna i fondi ad un'organizzazione non profit vincendo l'erogazione del saldo della somma alla conclusione del progetto presentato dall'organizzazione. Il contributo rimane tale anche se è prevista – al fine dell'erogazione finale – la chiusura del progetto e la rendicontazione dello stesso.

Altro elemento essenziale consiste nella contrattazione tra le parti del quantum riconosciuto dall'ente pubblico all'organizzazione non profit. Una cosa è chiedere un contributo per la realizzazione delle attività statutarie, altro è contrattare sulla base di tabellari, costi orari e numero di prestazioni quello che diventa palesemente un prezzo, che pertanto sarà soggetto ad IVA e a fatturazione.

Le organizzazioni di volontariato

E' previsto dalla L 266/91 (art 5, c 1, art 7, c 2) che le organizzazioni di volontariato possano richiedere "rimborsi derivanti da convenzioni". Ciò comporta l'obbligo per le organizzazioni di chiedere al massimo la copertura dei costi imputabili alle attività in con-

venzione. Inoltre, ai sensi dell'art 8, c 2, della L 266/91, le attività convenzionate non si considerano prestazioni di servizi ai fini del valore aggiunto. Pertanto, se le attività convenzionate rispettano le suddette prescrizioni, le organizzazioni di volontariato non devono emettere fattura.

Quando mancano i documenti

E' abbastanza frequente che gli accordi tra pubblica amministrazione e ente non profit siano verbali, non regolati da accordi scritti e che pertanto sia meno agevole comprendere la natura del rapporto e l'assoggettabilità o meno ad IVA delle operazioni.

In assenza di un testo scritto si ritorna ai fatti, cioè al concreto assetto degli interessi perseguiti dai soggetti che intervengono nel rapporto. La ricostruzione dei fatti può essere ancor più difficoltosa, ragione per cui si consiglia sempre di riportare per iscritto i termini condivisi del rapporto e far controfirmare all'altra parte il documento.

Conclusioni

L'esame delle singole fattispecie – al fine di rubricare le attività nell'ambito commerciale o meno – non è immediato, richiede un'analisi che dovrebbe gravare in prima battuta sulle pubbliche amministrazioni che, tra responsabili amministrativi e supporti legali, dovrebbero essere consapevoli del tipo di rapporto che intendono porre in essere.

Gli enti non profit devono in ogni caso fare atten-

zione a non instaurare – sempre che questo non sia il loro intendimento – un rapporto per corrispettivi con le pubbliche amministrazioni. Solo nel caso in cui questo rapporto fosse per corrispettivi, gli enti non profit sarebbero obbligati alla fatturazione la quale, come detto, ormai deve seguire le specifiche tecniche (fatturazione elettronica) richieste dalla legge.

INFOCONTINUA per il Terzo Settore è promosso dagli enti che compongono il Patto Parasociale: Forum Terzo Settore, Consulta volontariato presso Forum, CSVnet e ConVol.

INFOCONTINUA per il Terzo Settore è l'evoluzione dell'esperienza maturata negli ultimi tre anni da CSVnet attraverso il portale Infocontinua CSVnet, portale di aggiornamento, informazione e supporto del lavoro dei Centri di servizio per il volontariato curato da Ciessevi Milano.

Il progetto mette a disposizione delle organizzazioni del Patto Parasociale e di tutte le loro articolazioni una piattaforma informatica con le seguenti finalità:

- ◆ informare e aggiornare gli enti del terzo settore in merito alle novità normative di interesse diretto e indiretto; al loro iter di approvazione e alla loro ricaduta;
- ◆ elaborare approfondimenti specifici e strumenti d'interpretazione delle norme che agevolino gli enti di terzo settore alle proprie attività, attraverso la rete di esperti e di

Per
informazioni
sul servizio
Infocontinua:
infocontinua
@csvnet.it
Telefono
(dalle 14 alle
18):
0245475857

esperienze presenti nel mondo del terzo settore;

- ◆ essere strumento di raccolta e condivisione delle evoluzioni normative, della loro applicazione, delle problematiche ad esse connesse e delle buone pratiche.

INFOCONTINUA per il Terzo Settore è un portale web di servizi dedicato all'attività di divulgazione, consulenza e confronto su tematiche di natura tecnico-scientifica relative al mondo del terzo settore.

E' concepito e sviluppato come strumento di conoscenza, lavoro, aggiornamento e confronto tra e per gli addetti ai lavori appartenenti alle organizzazioni aderenti al Patto Parasociale: sono essi, infatti, gli attori protagonisti dei processi di sviluppo e consolidamento delle conoscenze. L'utilizzatore della piattaforma è terminale e nodo cruciale della rete, contribuisce attivamente alla crescita e al consolidamento del sistema terzo settore e allo sviluppo dei saperi, con spirito costruttivo e propositivo, per gestire insieme le conoscenze.

Progetto promosso da:





*Conferenza San Vincenzo De' Paoli
Rachele Cancellieri Lazzaro
Parrocchia "Immacolata"
Villa San Giovanni*

SOLIDARIETÀ È FARE STORIA CON I POVERI

Riflessioni su povertà e volontariato



La cittadinanza è invitata a partecipare
all'incontro/dibattito che si terrà

Martedì 31 marzo 2015 ore 16,00

nel salone dell'Oratorio Salesiano FMA

Villa San Giovanni (RC)

INTRODUCE

➤ Maria Caterina Papalia –Presidente della conferenza V.S.G

INTERVENGONO

➤ don Nino Pangallo Direttore Caritas Diocesana

➤ dott. Giuseppe Bognoni Presidente C.S.V. Due Mari

Sarà proiettato un video prodotto dai ragazzi volontari



*In collaborazione con il
Centro servizi al Volontariato dei Due Mari
Reggio Calabria*



IL DONO DELLA PRESENZA

"stare profondamente con ciò che c'è nel qui e ora"

venerdì
27
MARZO
h 20.30

INCONTRO FORMATIVO CON SILVIA MECCA
Grief Counselor e formatrice

IL DONO DELLA PRESENZA

Parla della capacità di ascoltare a fondo il proprio corpo, le proprie regole e le proprie emozioni.

Racconta quando, questa abitudine a stare intimamente con se stessi, sia il requisito più importante per poter offrire la nostra presenza anche agli altri.

Nel nostro quotidiano, con le persone care, così come con le persone che incontriamo nel nostro lavoro o nel nostro servizio come volontari, possiamo vivere dei momenti di intenso scambio.

Che cosa possiamo offrire di più prezioso del nostro tempo e delle nostre qualità?

**> ENTRATA LIBERA
> GRADITA PRENOTAZIONE**

VIA PIAVE, 98 - ALBENGA

info@onlusbastapoco.it - 0182.55.48.99

IL DONO DELLA PRESENZA, parla della capacità di ascoltare a fondo il proprio corpo e le proprie emozioni. Racconta quanto, questa abitudine a stare intimamente con se stessi, sia il requisito più importante per poter offrire la nostra presenza anche agli altri. Nel nostro quotidiano,

con le persone care, così come con le persone che incontriamo nel nostro lavoro o nel nostro servizio come volontari, possiamo vivere dei momenti intensi di scambio. Che cosa possiamo offrire di più prezioso del nostro tempo e delle nostre qualità?

Il dono della presenza è stare profondamente con ciò che c'è nel qui e ora.

SILVIA MECCA, Dott.ssa in Economia Aziendale, Formatrice, Counselor Umanistico Transpersonale a pratica Psicodinamica® (FAIP), Esperta qualificata in Mindfulness e Tecniche di Meditazione, Facilitatrice Olistica®, Operatrice di III livello di EFT-Integrata, III Grado di The Radiance Techni-

que®, Leader di Yoga della Risata, Operatrice di Tecnica Metamorfica. E' la prima Grief Counselor in Italia, avendo scelto di specializzarsi sulle tematiche del lutto (per la perdita di una persona cara, per la fine di una relazione, per un licenziamento e così via) e dell'accompagnamento alle persone che stanno morendo. Ricordarci che siamo esseri mortali ci aiuta a vivere ogni giorno nella sua pienezza e a dare il giusto peso a tutto ciò che ci accade; questa comprensione è la più grande benedizione del suo impegno in questo ambito.

Attualmente opera come libera professionista, sia come Counselor che come Formatrice, tenendo incontri di Counseling individuali e anche conferenze e workshop sul tema del cambiamento, della presenza mentale e del passaggio.

Onlus Bastapoco

Via Piave 98

17031 Albenga

(SV)

tel. 0182.554899

Progetto Ascolto

331.5617734

C.F. 90054670097

**C/C Banca D'Alba-
Agenzia d'Albenga**

IBAN:IT79 E085

3049 2510 0061

0100 313

C/C Postale:

1002696860

www.onlusbastapoco.it

oco.it

Gems à la Paganini
Associazione Amici di Paganini
QUINTA RASSEGNA
PALAZZO TURSI - SALONE DI RAPPRESENTANZA
dal 13 marzo al 27 maggio 2015

INGRESSO LIBERO

Venerdì 13 marzo 2015, ore 17:00 **Concerto**
GIULIO DE PADOVA (vincitore Premio città di Albenga) pianoforte
Musiche di F. Liszt - M. Ravel - S. Rachmaninoff

Venerdì 20 marzo 2015, ore 17:00 **Lezione/Concerto**
QUARTETTO FAUVES, quartetto d'archi - CRISTIANO GUALCO, relatore
"Haydn e il quartetto": Quartetto n.1 op77

Venerdì 27 marzo 2015, ore 17:00 Conferenza/Concerto "...e poi sarò beato in patria - Niccolò Paganini e la sua città natale"
MARIA ROSA MORETTI, relatrice - MARINA GHIGINO, violino - ENRICHETTA MARTELLONO violino - ANDREA BELLETTINI, violoncello
MUSICHE di Niccolò Paganini

Venerdì 10 aprile 2015, ore 17:00 **Concerto** - FABRIZIO GIUDICE, chitarra
"Genova città della chitarra" Musiche di: S. Molinaro - N. Paganini - P. Taraffo - R. Tagliamacco - A. Basevi - R. Cecconi - G.F. Ghedini - A. Bersano - F. Orsolino

Venerdì 17 aprile 2015, ore 17:00 Conferenza
ALBERTO MACRI, relatore << Omaggi a Paganini >>

Venerdì 8 maggio 2015, ore 17:00 **Concerto** MARA BRIATA - LAURA LANZETTI, duo pianistico
- MARINA MARIOTTI, voce recitante **Musica di C. Sanfiorenzo "La divina commedia"**

Venerdì 15 maggio 2015, ore 17:00 Conferenza - STEFANO TERMANINI, relatore
"Camillo Sivori a duecento anni dalla sua nascita"

Mercoledì 27 maggio 2015, ore 17:00 **Concerto** Commemorazione dell'anniversario della morte di Paganini in collaborazione con Genovapiedi

Logo: **Associazione Amici di Paganini**
Web site: www.niccolopaganini.it e-mail: amici@niccolopaganini.it Tel. 010 3760301

Per il ciclo "Gems à la Paganini", quinta edizione, organizzato dall'Associazione Amici di Paganini, venerdì prossimo, 20 marzo, alle ore 17, presso il Salone di rappresentanza

Associazione Amici di Paganini
Paganini's Friends Association

za di Palazzo Tursi, si terrà la lezione-concerto Haydn e il quartetto, Quartetto n. 1 op. 77, secondo appuntamento della serie di otto, di cui Gems à la Paganini quest'anno si compone.

La lezione/concerto del prossimo 20 marzo vedrà protagonisti il Quartetto Fauves e Cristiano Gualco (primo violino del Quartetto di Cremona)

nella veste di relatore e Franz Joseph Haydn (1732-1809), maestro di Mozart, "padre" del quartetto.

Nell'incontro del 20 marzo il Quartetto Fauves, che si compone di Leonardo Cella (violino), Pietro Fabris (violino), Elisa Floridia (viola), Giacomo Gaudenzi (violoncello), insieme a Cristiano Gualco, in ve-

ste di relatore, entrerà nei meccanismi compositivi del quartetto op.77 n.1 di Haydn. "L'incontro prevede un'esecuzione iniziale - spiega Cristiano Gualco -, alla quale seguiranno esempi, analizzati, spiegati ed eseguiti a parte per permettere al pubblico di entrare nella logica compositiva e poetica di Haydn. Alla fine il Quartetto Fauves rieseguirà, per intero, il movimento che sarà stato 'smontato' e analizzato. Il pubblico lo potrà riascoltare, così, con nuova, più profonda consapevolezza"

Il Quartetto Fauves, giovane e talentuoso quartetto d'archi, segue da due anni il corso di quartetto all'Accademia Stauffer sotto la guida del Quartetto di Cremona ed ha già al suo attivo partecipazioni in Festival importanti in Italia e all'estero.

Cristiano Gualco, consigliere degli Amici di Paganini e direttore artistico della rassegna "Gems à la Paganini", è il primo violino del Quartetto di Cremona.

Stefano Termanini
(consigliere dell'Ass. Amici di Paganini, delegato ai rapporti con la stampa)
3358087741

Silvia Bruzzone

SALUTE**DISABILITÀ****LAVORO**

Parità di trattamento
 Conciliazione
 Reasonable accomodation

Quali diritti?
 Come chiederne il rispetto?

Guida informativa pratica per chi è in
 cerca di occupazione e per chi vuole
 conservare il proprio lavoro
 (nel settore pubblico e privato)



Una guida pratica rivolta ai non esperti, finalizzata a facilitare la conoscenza e l'applicazione dei diritti che tutelano **tutte le tipologie di disabilità** in ambito professionale: è sostanzialmente questo *Salute Disabilità Lavoro*.

Parità di trattamento, Conciliazione, Reasonable accomodation. Quali diritti? Come chiederne il rispetto?, pubblicazione realizzata da **Silvia Bruzzone**, avvocato e docente specializzato in Diritto del Lavoro, della Previdenza Sociale e della Sicurezza Profes-

sionale, con un particolare impegno ormai ventennale sulla **tutela dei diritti delle persone con disabilità** e le normative del Terzo Settore.

Presidente del **Centro Studi e Consulenza sulla Disabilità**, Bruzzone è anche consulente in

ambito di Diritto Sanitario e Responsabilità Medica, oltre a vantare numerose collaborazioni, tra cui quella con il Servizio **HandyLex.org**.

«Con questa pubblicazione – spiega la stessa Autrice – ho voluto rivolgermi a tutti coloro che, pur non essendo giuristi o specialisti del diritto, vogliono avere maggiori informazioni sulle possibilità di **conciliare il lavoro e la cura della propria salute**, tema di primaria importanza nella società moderna, disciplinato da norme il cui scopo è di tutelare, nel modo migliore possibile, la produttività e il **diritto a una vita dignitosa**. Tali leggi, però, non sono di immediata comprensione o reperibilità da parte di coloro che, persone con disabilità per prime, dovrebbero avere accesso a tali diritti. Per coloro, quindi, che sono in cerca di occupazione o che sono dipendenti, credo sia bene sapere **“come muoversi”**, cosa poter chiedere, come farlo e a chi rivolgersi».

In *Salute Disabilità Lavoro* si richiamano dunque le norme relative a **tutte le varie “tipologie” di disabilità** e quelle sull'inserimento lavorativo, spiegando però anche le disposizioni legate ai permessi per visite mediche, al congedo per gravi motivi o le norme sullo stato di malattia. Il tutto corredato da **esempi, modelli e suggerimenti pratici**, a comporre uno strumento di uso quotidiano, rivolto tanto ai lavoratori del settore pubblico quanto a quelli del settore privato.

Silvia Bruzzone



Centro Servizi al Volontariato
del Due Mari

Il Centro Servizi invita le OdV della provincia a partecipare al Laboratorio di formazione,

LA MUSICA PER NOI

Comprendersi, comunicare e relazionarsi con la musicoterapia
Reggio Calabria, sabato 11 aprile 2015

Condotto da **Lidia Caracciolo** - Educatrice, Musicista in Canto Lirico, Musicoterapista e iscritta al registro A.I.M.M.E. (Associazione Italiana Professionisti della Musicoterapia)

I volontari, operando nel sociale, trarrebbero utilità se supportati con strumenti e tecniche che li facilitino nelle relazioni attraverso il linguaggio non verbale: per instaurare una relazione efficace e costruttiva è fondamentale saper ascoltare e prima ancora sapersi ascoltare. La musicoterapia è una modalità di approccio alla persona che utilizza la musica o il suono, come strumento di comunicazione e quindi di ascolto, che facilita e favorisce la relazione, anche quella di aiuto.

Con la tecnica proposta verranno favoriti lo sviluppo della comprensione e dell'accoglienza delle differenze di ognuno, incrementando la capacità di capire ed accettare la diversità nell'espressione dei propri stati emotivi e cognitivi, comprendendo che ognuno ha un'identità ed una ricchezza interiore che lo caratterizzano e costituiscono un valore aggiunto alle relazioni. Con l'uso della musica si facilita lo scambio reciproco e l'integrazione dei diversi componenti del gruppo in un'esperienza condivisa.



PROGRAMMA

- ⌚ 9.00 accoglienza e registrazione partecipanti
- ⌚ 9.30 presentazione attività del laboratorio formativo
- ⌚ 10.00 IN TEORIA: la comunicazione non verbale nella relazione d'aiuto
- ⌚ 10.30 la Musicoterapia come "strumento" per contattare se stessi
- ⌚ 11.00 IN PRATICA: esperienza di Musicoterapia con feedback
- ⌚ 12.30 ATTIVITA': in armonia con se stessi - esperienza individuale
- ⌚ 13.00 PAUSA PRANZO
- ⌚ 14.00 presentazione attività pomeridiane
- ⌚ 14.30 IN TEORIA: le sintonizzazioni affettive di D. Stern
- ⌚ 15.00 IN PRATICA: esperienza di Musicoterapia con feedback
- ⌚ 16.30 IN PRATICA: esperienza di Musicoterapia
- ⌚ 17.00 Attività individuale di verifica percorso formativo
- ⌚ 17.30 IL NOSTRO TOTEM, attività conclusiva
- ⌚ 18.00 fine lavori

DOVE E QUANDO

Sabato 11 aprile 2015 dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00, presso **Il Centro Incontro**, piazza S. Giorgio Extra (edificio rosa a sinistra della Chiesa).

PER PARTECIPARE

Saranno ammessi i volontari delle OdV della provincia reggina nella misura massima di un volontario per Associazione. Le richieste di adesione dovranno essere presentate utilizzando il modello predisposto da far pervenire alla sede centrale del CSV o ad uno qualsiasi degli sportelli territoriali, **entro e non oltre il 31 marzo 2015**. Le stesse saranno trattate secondo l'ordine cronologico di arrivo e fino al raggiungimento del numero massimo dei partecipanti, pari a **20**. Il CSV non assume alcuna responsabilità in caso di mancata ricezione di domande inviate via e-mail o via fax, nel qual caso, sarà opportuno accertarsi telefonicamente del buon esito dell'invio.

Centro Servizi al Volontariato dei
Due Mari
REGGIO CALABRIA MARINA DI GIOIOSA
JONICA BIANCO GIOIA TAURO
www.csvrc.it info@csvrc.it

**LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO
RANGERS**

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)

[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)